

COMUNICATO STAMPA PROGETTO PASS ALESSANDRIA 2019

Oggi si ritiene universalmente accettato che gli adolescenti hanno il diritto di ricevere informazioni che devono rappresentare uno strumento che possa aiutarli a difendersi da abusi, sfruttamento, gravidanze indesiderate, malattie a trasmissione sessuale e oncologiche. E' dimostrato che informare in materia di salute riproduttiva e sessuale ha come effetto ad esempio l'aumento dell'uso del preservativo tra coloro che già sono sessualmente attivi; trattare queste tematiche fa sì che i ragazzi comprendano l'importanza di utilizzare strumenti adeguati in primis alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e, secondariamente, alla preservazione della fertilità.

In particolare, in ambito andrologico l'informazione e la prevenzione primaria possono contribuire a ridurre le patologie di oltre il 50%.

In Italia la **prevenzione andrologica** è stata a lungo trascurata, rischiando così di "minare" il potenziale di fertilità delle generazioni future. Nel corso degli ultimi anni è, infatti, stato registrato un preoccupante incremento delle problematiche andrologiche in termini di patologie organiche riproduttive e sessuali. Tutto ciò è da correlare almeno parzialmente a comportamenti scorretti o dannosi tenuti in età giovanile, anche per via della scarsa o errata informazione.

Inoltre, con l'abolizione della visita di leva, che in passato costituiva una forma di screening su larga scala, è venuta a mancare l'unica attività preventiva di primo livello che di default riguardava tutti i giovani di sesso maschile. La salute riproduttiva e sessuale del genere maschile viene presa in considerazione solo nei casi in cui le problematiche diventino eclatanti, spesso con un ritardo tale da vanificare l'azione medica, con in parallelo una evidente problematica di aggravio sulla spesa sanitaria. Ecco quindi l'importanza di evidenziare problematiche andrologiche precocemente, quando possono ancora essere risolte, evitando di incorrere in problemi di sterilità.

La figura dell'Andrologo, come quella del Ginecologo, è di importanza chiave sia per la salute del giovane, sia per quella della coppia e del maschio adulto; purtroppo, ancora oggi la si conosce poco e spesso la si sottovaluta, tanto che solo il 5% dei ragazzi alla soglia della maggior età ha provveduto a sottoporsi ad una visita specialistica, contrariamente alle coetanee. Gli organi genitali maschili nel corso della vita vanno incontro ad una serie di delicate fasi di sviluppo che necessitano attento monitoraggio sin dall'infanzia. Nella pratica clinica, infatti, ad ogni fase dello sviluppo corrisponde una potenziale patologia e la corrispondente età ottimale per la diagnosi: l'andrologo può infatti individuare, già dalla semplice valutazione obiettiva del paziente, patologie importanti come il tumore del testicolo o condizioni patologiche che possono mettere a rischio la fertilità futura.

Grazie al contributo del Rotary e della Fondazione CRA anche quest'anno le Classi IV e V delle scuole medie superiori di Alessandria potranno partecipare al Progetto di prevenzione andrologica PASS.

Per raggiungere meglio i giovani parlando il loro linguaggio e avvicinandosi a loro il più possibile il progetto PASS si integra con iniziative della SIFES e MR (Società Italiana di Fertilità e Sterilità e Medicina della Riproduzione) rappresentate da grafici e video dedicati alle malattie sessualmente trasmesse , ai comportamenti e agli stili di vita scorretti , alla prevenzione e ai concetti di infertilità e sterilità.

È importante quindi sensibilizzare i 'giovani adulti' siano essi di genere maschile, ma anche e soprattutto femminile, cominciando dalla popolazione studentesca, sulle problematiche legate alla sessualità, alla fertilità e alla prevenzione oncologica in ambito uro-andrologico e diffondere una maggiore consapevolezza dell'importanza di recarsi regolarmente dallo Specialista di riferimento per prendersi cura della propria salute. Un semplice consulto andrologico o ginecologico permette spesso di battere sul tempo disturbi che, in futuro, potrebbero incidere sulla vita e sulla felicità, non solo dell'individuo, ma anche della coppia.